

Sull'antichità della Pieve di Torra

La tradizione vuole che abbia avuto origini sin dai tempi di San Vigilio e tuttavia non vi sono le prove per affermarlo con certezza. Tutti gli studiosi sono concordi nel sostenere che essa fu eretta *ab immemorabili* (da tempo immemorabile). Marco Benedetto Chini nelle sue «*Memorie delle Comunità di Segno e Torra e della vetusta parrocchia di sant'Eusebio*», afferma che la chiesa «*fu consacrata curaziale nell'anno 1000 dal vescovo Rinoaldo de Caldes. Fin d'allora era intitolata a s. Eusebio, prete romano (sec.V); fu elevata a pieve nel 1128 (secondo alcuni, secondo altri due secoli dopo)*», analogamente altri storici.

Esiste presso l'archivio pievano una carta con sigillo notarile datata 25 maggio 1778 che tenta di avvalorare l'ipotesi tradizionale, la riportiamo per pura curiosità.



La vetusta chiesa di sant'Eusebio a Torra (Foto E. Melchiori)

281

A chiunque
Mosso dalla pura verità M.^o Gio: Antonio qm Lu-
cilio Coletti di Molaro d'anni settanta uno at-
testa, e piena fa fede d'auere piu uolte in que-
sta Canonica di Torri chiaramente inteso dal qm
Ris/Reum ^o Avvocato Giacomo Mazza, qualmen-
te nell' Urbano vecchio della detta Canonica al-
trisi da lui trasportato in Denno, oue dopo la
rassegna fatta di questa Diene si porto ad abita-
re, e indi dal notorio incendio circa il 1753 con-
iunto, apparisse, che questa Parrocchia titolata
di S. Lucilio fosse stata fondata sotto il Governo
di S. Vigilio Protettore Diocesano, conforme anco
afferma auer sentito raccontare da molti suoi
Antenati.

Lo stesso sostiene M.^o Francesco Coletti di S. Molas
dell' eta d'anni sessanta sei d' essergli stato
raccontato dal soprascritto Reum ^o Avvocato
Mazza, presso il quale fu seruitore sotto l'an-
no 1733: e continuo per cosi dire operario,
ed anzi auer colli proprij ochj letto nel ra-
mentato Urbano vecchio, che soggiacque al
sopratocato destino, e similmente auerlo inte-
so da diuersi suoi Predecessori.
Dipoi aggiunge auer letto nel detto Urbano una
copia concordante coll' originale d'un privilegio

A chiunque

*Mosso dalla pura verità [Mr:] Gio..Antonio qm. Eusebio Coletti di Molaro d'anni settanta uno at-
testa, e piena fa fede d'avere più volte in ques-
ta canonica di Torri chiaramente inteso dal qm.*

*[...] Reverendissimo Signor Arciprete Giacomo Mazza, qualmen-
te nell'Urbario vecchio della detta Canonica al-
tresì da lui trasportato in Denno, ove dopo la
rassegna fatta di questa Pieve si portò ad abita-
re, ed indi dal notorio incendio circa il 1753 con-
sunto, apparisse, che questa Parrochia titolata
di S. Eusebio fosse stata fondata sotto il Governo
di S. Vigilio Protettore Diocesano, conforme anco
afferma aver sentito raccontare da molti suoi
Antenati.*

*Lo stesso sostiene [Mr:] Francesco Coletti di d[etto] Molar
dell'età d'anni sessanta sei d'essergli stato
raccontato dal soprascritto Rev.mo [Signor] Arciprete
Mazza, presso il quale fù servitore sotto l'an-
no 1733, e continuo per così dire operario,
ed anzi aver colli propri occhj letto nel ra-
mentato Urbario vecchio, che soggiacque al
sopratoccatto destino, e similmente averlo inte-
so da diversi suoi Predecessori.*

*Di più aggiungo aver letto nel detto Urbario una
copia concordante coll'originale d'un privilegio*

242
 concesso a questa Parrocchia, per cui stava dato
 il titolo d' Antrivertura a tal tempo diretta da un
 tal Sr. Parroco Gentilini. Tanto protestano ambri-
 due esser vero, e perciò lo corroborano coll'atto
 le giuramento fattif/ a delazione di me Not. presti-
 to coll'offerta di ripeterlo auanti chiunque capo
 cio' sequi li 25 Maggio 1778: in Canonica di Torri alla
 priza del Sr. Not. e Sr. Cappellano Don Ant:
 Zini di Canano, e D: Valentino Gotardi di Verio thij
 Jo Bato: Alfonso Bergamo Not. di Tais le cose
 promesse pregato scripi e publicai; In fede



A Chichespia

Quanto fu dal pnd: M: Gio: Ant: Coletti attestato
 come auanti fu confermato dalli qui presenti
 M: Gio: Fronhet d'anni settanta, Nicolò d'Gio:
 Maria Coletti d'anni sessanta due, e Carlo Vigin-
 tiner d'anni sessanta due tutti tre di D: Torre
 sotto il vincolo del giuramento fattif/ prestato dalli
 uno dopo l'altro li 9 Giugno 1778: in Canonica di
 Torri alla priza del pnd: Sr. Cappellano Zini, ed
 Antonio Chini in thij



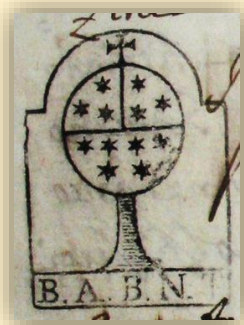
Jo soprato Not. Bergamo pregato scripi
 e publicai
 S. et M. V.

06.06.2011

*concesso à questa Parrocchia, per cui [stava?] dato
il titolo d'Arcipretura à tal tempo diretta da un
tal Signor Parroco Gentilini. Tanto protestano ambi
due esser vero, e perciò lo corroborano coll'attua-
le giuramento [factis?] à delacione di me Notaio presta-
to coll'offerta di ripeterlo avanti chiunque caso.*

*Ciò seguì li 25 Maggio 1778 in Canonica di Torri alla
presenza del Notaio Nobile e Reverendissimo Cappellano Don Antonio
Zini di Cavareno, e Don Valentino Gottardi di Vervò [...]*

*Io [Battista?] Alfonso Bergamo Notaio di Taio le cose
premesse pregato scrissi e publicai; In fede*



A chichesia

*Quanto fù dal predetto [Messer] Gio. Antonio Coletti attestato
come avanti fù confermato dalli qui presenti*

M^r. Gio. Fronchet d'anni settanta, Nicolò qm. Gio.

*Maria Coletti d'anni sessanta due, e Carlo Visin-
tainer d'anni sessanta due tutti tre di d[etto] Torra
sotto il vincolo del giuramento [factis?] prestato dall'
uno dopo l'altro li 9 Giugno 1778 in Canonica di
Torri alla presenza del prelodato Signor Cappellano Zini ed
Antonio Chini in [...]*

*Io soprascritto Notaio Bergamo pregato scrissi
e publicai.*

L.D. et M.V.